

Il *Fiscale* era un avvocato tenuto a sostenere le ragioni dello Stato nelle controversie in materia d'acque. A questo fine doveva esporre al Magistrato le sue opinioni sulle questioni insorgenti.

L'*Esattore del 5 per cento* venne creato non perchè esercitasse il materiale ufficio di riscuotere, ma solo perchè avesse a soprain-tendere alla esazione del 5 per cento sulle eredità e del saldo per ducato delle sentenze. Doveva ricevere tutti i testamenti dai cancellieri inferiori e dai notai della città per rilevare tutti i legati sottoposti al pagamento del 5 per cento, prendendo nota dei legatarii e del residuario, compilando dei registri per alfabeto. Prendeva pure nota delle successioni *ab intestato* e delle sentenze sopra beni liberi o *fide-commessi*, e delle donazioni *inter vivos sed causa mortis*.

Doveva sollecitare la presentazione degli inventari delle sostanze attive e delle passività, e consegnare poi le carte al fiscale per esame. Allo stesso spettava la sorveglianza del dazio della *ben istrada degli offizi* e del *soldo per ducato delle sentenze e soldo per comandamento*.

Lo *Stimador dei mobili* era legato al precedente, incomben-dogli la stima dei beni mobili sottoposti alla tassa del 5 per cento.

L'*Esattore universale* costituiva un secondo esattore del Magistrato. Non riscuoteva denaro, ma doveva, unitamente al Mas-saro, tenere in custodia le cose tutte che venivano consegnate dai magistrati, come porzione spettante all'ufficio delle acque dal ricavato dai contrabbandi.

Era tenuto a tenere in regola le rendite del Magistrato, procurarne le affittanze, che le garanzie venissero prestate da ditte solvibili; a tenere un elenco distinto dei debitori morosi per poter loro intimare il pagamento e procedere all'esecuzione dandone ogni settimana notizia al Savio esecutor.

Non poteva avere alcun interesse nei dazi nè ricevere donativi. Doveva curare che fossero versati in cassa sollecitamente i denari,